SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: IL LIBRO BIBLICO DI *DANIELE*
LEZIONE 32

Tabelle relative al libro di *Daniele*

Schemi storici e cronologici

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Il sistema di datazione giudaico differiva da quello babilonese:

Sistema babilonese				
Anno di intronizzazione	1° anno di regno	2° anno di regno	3° anno di regno	ecc.
Sistema giudaico				
1° anno di regno	2° anno di regno	3° anno di regno	4° anno di regno	ecc.

UN ESEMPIO

- *Dn* 1:1: "Il ***terzo*** anno del regno di Ioiachim re di Giuda, Nabucodonosor, re di Babilonia, marciò contro Gerusalemme e l'assedió".
- *Ger* 25:1: "La parola che fu rivolta a Geremia riguardo a tutto il popolo di Giuda, nel ***quarto*** anno di Ioiachim, figlio di Giosia, re di Giuda (era il primo anno di Nabucodonosor, re di Babilonia)".

Ambedue i passi si riferiscono al "primo anno di Nabucodonosor, re di Babilonia".

Sistema babilonese:		NOTE
Anno di intronizzazione di Ioiachim 2° anno di regno di Ioiachim	1° anno di regno di Ioiachim **3° anno di regno di Ioiachim**	Daniele, istruito nella cultura babilonese (cfr. *Dn* 1:4) usa il conteggio babilonese
Sistema giudaico: 1° anno di regno di Ioiachim 3° anno di regno di Ioiachim	2° anno di regno di Ioiachim **4° anno di regno di Ioiachim**	Geremia, che viveva e scriveva il Palestina, usa il conteggio giudaico

Sistema babilonese - Sistema giudaico
Primo anno di regno Nabucodonosor = Anno di intronizzazione di Nabucodonosor

Tabella cronologica

ANNI A. E. V.	EVENTI STORICI (SU SFONDO CELESTE GLI EVENTI RIGUARDARTI GLI EBREI)
1830-1817	Regno di Sumu-Adama, fondatore dello stato di Babilonia e primo re della prima dinastia babilonese.
1792 circa -1750 circa	Regna sulla Babilonia Hammurabi, sesto re della prima dinastia babilonese, che conquista tutta la Mesopotamia. Ad Hammurabi si deve uno dei primi codici di leggi scritte della storia: il *Codice di Hammurabi*.
	Dopo il suo decadimento, la Babilonia è presa e saccheggiata dagli ittiti e poi è occupata per secoli dai cassiti.
13° secolo	Ai cassiti subentrano gli assiri, e la Babilonia rimarrà per sei secoli sotto Ninive (città assira che pure era stata fondata da Nimrod - *Gn* 10:9,11,12; cfr. *Mic* 5:6), capitale dell'impero assiro; vi regneranno Tiglàt-Pilèser, potente re d'Assiria menzionato anche nella Bibbia (*2Re* 16:7), e Sargon, anch'egli menzionato nella Bibbia. - *Is* 20:1.
922	Scisma del regno unito ebraico. Dieci tribù secessioniste si separano dalla casa di Davide e fondano un nuovo regno che chiamano Israele. Si hanno dunque due regni autonomi: il *Regno di Giuda* e il *Regno di Israele*. Erano trascorsi solo 120 anni dalla consacrazione del primo re di Israele, Saul.
722/1	Caduta di Samaria, capitale del Regno di Israele, ad opera degli assiri. Gli israeliti sono condotti in Assiria.
689	Sennacherib, re d'Assiria, dopo aver sedato le continue rivolte nella città di Babilonia, infine la distrugge radendola al suolo.
	Risorta dalle macerie, Babilonia è governata da principi caldei sottomessi a Ninive.
626	Uno dei principi caldei, il caldeo Nabopolassar (padre di Nabucodonosor), ribellatosi contro l'Assiria decreta la secessione da Ninive, che va a buon fine perché l'Assiria, ormai decadente, non è più in grado di reagire. Nabopolassar, alleatosi con Ciassare il Medo, combatte poi contro gli assiri e gli eserciti alleati dei medi e dei babilonesi conquistarono Ninive. - *Sof* 2:13.
605-562	Nabucodonosor II, figlio di Nabopolassar, riporta la Babilonia all'antica grandezza e la fa tornare ad essere centro del mondo; fonda una nuova dinastia babilonese. Siamo così giunti al periodo storico del libro di *Daniele*, che profetizza l'ascesa della potenza babilonese.
605	Prima spedizione babilonese contro i giudei. Daniele, ancora giovanissimo, è deportato a Babilonia. - *Dn* 1:7.
597	Seconda spedizione babilonese contro i giudei.
587	Terza e ultima spedizione babilonese contro i giudei. Distruzione di Gerusalemme e fine del Regno di Giuda. I giudei sono condotti in Babilonia.
539	Caduta della Babilonia.

POTENZE MONDIALI MENZIONATE NEL DEL LIBRO DI *DANIELE*	
IMPERO	A. E. V.
Babilonia	605 - 539
Medo-Persia	539 - 331
Grecia	331 - 168
Roma	168 – 476 E. V.

RE	A. E. V.	I SOVRANI DEL LIBRO DI *DANIELE* (SU SFONDO CELESTE IL SOVRANO GIUDEO)
Nabucodonosor II	605-562	Re di Babilonia.
Evil-Merodac	?-560	Figlio di Nabucodonosor II, fece uscire di prigione Ioiachin, l'ultimo re di Giuda, dopo 37 anni di prigionia. - *2Re* 25:27-30; *Ger* 52:31-34.
Ioiachim	609-598	Re di Giuda.
Ciro II	590 – 529	Detto "Ciro il Grande", per distinguerlo dal nonno Ciro I, fu il fondatore dell'impero persiano e il conquistatore della Babilonia.
Baldassarre	549-539	Ultimo re caldeo sulla Babilonia (■). Figlio di Nabonedo (■■) e suo coreggente fino al 539 a. E. V., anno della caduta della Babilonia.
Dario il Medo	539-537	Viceré di Ciro II per due anni (■ ■ ■).

■ In *Dn* 5, al v. 30 è detto che in una tragica notte “Baldassar, re dei Caldei, fu ucciso”. Ciò segnò la caduta della dinastia caldea. Baldassar, secondo la Bibbia, fu l’ultimo re caldeo sulla Babilonia. Ciò contrasta con la *Cronaca di Babilonia*, in cui come ultimo re caldeo appare Nabonide (Nabonedo), che in *Dn* 5 non è neppure nominato.

Va osservato prima di tutto che Daniele dedica poche parole all’effettiva caduta dell’impero babilonese, descrivendo solo pochissimi avvenimenti che la precedettero. Va poi osservato che in *Dn* 5:7,16,29 Baldassar offre a Daniele il *terzo* posto quale governante del regno. Chi erano i primi due? Innanzitutto proprio Nabonedo, poi lo stesso Baldassar. Lo studioso Raymond P. Dougherty spiega: “Il quinto capitolo di Daniele si adegua alla realtà non attribuendo a Nabonedo un posto nella narrazione, poiché sembra che non abbia preso parte agli avvenimenti che si succedettero quando Gobria [Gubaru, generale dell’esercito di Ciro] invase la città” (*Nabonidus and Belshazzar,* pagg. 195, 196; cfr. pagg. 73, 170, 181). Nella *Storia in versi di Nabonedo* è detto che Nabonedo conferì al figlio Baldassar la regalità prima di partire per Teima, nel nord dell’Arabia. La stele di Harran conferma che Nabonedo rimase lì per dieci anni. Di fatto, quindi, Baldassar esercitò il potere regale in Babilonia quale reggente. Nella *Cronaca di Nabonedo* si afferma che Nabonedo era nella città di Teima nel 7°, 9°, 10° e 11° anno del suo regno e ogni volta vi è precisato che “il re non venne a Babilonia [per le cerimonie del mese di nisanu]”. Tale documento è incompleto, per cui c’è una lacuna per la cronaca degli altri anni. – Cfr. *Ancient Near Eastern Texts*, curato da J. B. Pritchard, 1974, pag. 306.

La *Cronaca di Nabonedo* ci informa che Nabonedo aveva fatto ritorno a Babilonia nell’anno dell’attacco medo-persiano (egli temeva infatti l’attacco dei medi e dei persiani sotto Ciro il Grande, e per questo si era alleato con la Lidia e l’Egitto) per celebrarvi il capodanno. La *Cronaca di Nabonedo* dice che dopo la vittoria di Opis, Nabonedo conquistò Sippar, a nord della Babilonia, e poi “Nabonedo fuggì”. Vi è anche specificato che al suo ritorno Nabonedo fu fatto prigioniero (cfr. *Ancient Near Eastern Texts,* pag. 306). Lo storico babilonese Beroso (3° secolo prima di Yeshùa) narra che Nabonedo, sconfitto dall’esercito di Ciro, riparò a Borsippa e, dopo la caduta della Babilonia, si arrese a Ciro e fu infine deportato in Carmania, nella Persia meridionale. Tutto ciò corrisponde a ciò che dice la Bibbia in *Dn* 5 ovvero che all’epoca della caduta della Babilonia era Baldassar a fungere da re.

■ ■ Come conciliare *Dn* 5:2,11,13,18,22 in cui Baldassar appare come figlio di Nabucodonosor, con i testi babilonesi che affermano che Baldassar era figlio di Nabonide? I termini aramaici sono: per “figlio”, בַּר (*bar*), corrispondente all’ebraico בֵּן (*ben*); per “padre”, אַב (*av*), che in ebraico si dice allo stesso modo. Ora, questi termini sono usati nella Bibbia anche per indicare il nonno e il nipote, termini per i quali l’aramaico e l’ebraico non hanno vocaboli specifici. Ad esempio, in 1 *Re* 15:10 si dice di Asa, re di Giuda: “Sua madre [אֵם (*em*)] si chiamava Maaca, figlia [בַּת (*bat*)] d'Abisalom”; *TNM* traduce: “Il nome di sua *nonna* era Maaca *nipote* di Abisalom”, e non sbaglia. In tutto l’antico Oriente semitico era così. Nel primo secolo, al tempo di Yeshùa, l’uso dei termini “padre” per indicare un avo e “figlio” per indicare un discendente erano ancora in uso. Così, troviamo che in *Lc* 1:32 è detto del nascituro Yeshùa: “Il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre”. Allo stesso modo, in *Gv* 4:12 la samaritana al pozzo parla di “Giacobbe, nostro padre”, e noi dobbiamo intendere antenato.

■ ■ ■ In *Dn* 5:31 è detto che dopo che Baldassar, re dei Caldei, fu ucciso, “Dario il Medo ricevette il regno”. Come spiegare il fatto che tale Dario non figura in alcuna fonte storica antica? Sappiamo che nell’antico Oriente i re assumevano a volte un secondo nome. Ciò è documentato anche nella Bibbia. In *2Re* 15:29 è menzionato “Tiglat-Pileser, re di Assiria”, che poco prima, in *2Re* 15:19, è chiamato “Pul, re d'Assiria”. In *1Cron* 5:26 si legge (in *NR*) che “Il Dio d'Israele eccitò lo spirito di Pul, re di Assiria, e lo spirito di Tiglat-Pileser, re di Assiria; e Tiglat-Pileser deportò ...”; con questa traduzione si fa intendere che si tratti di due personaggi diversi, il secondo del quale deportò molti israeliti. La traduzione corretta, conforme al testo originale ebraico, è però quella della *CEI*: “Il Dio di Israele eccitò lo spirito di Pul re d'Assiria, cioè lo spirito di Tiglat-Pilèzer re d'Assiria, che deportò ...”. A conferma c’è il verbo יַגְלֵם (*yaglèm*), “esiliò/deportò”, al *singolare*. Ora, si riscontrano importanti analogie tra il Dario biblico e Gubaru*,* un valoroso generale di Ciro, identificato col Gobria della *Ciropedia* di Senofonte. Gubaru diventò governatore della Babilonia dopo che fu conquistata dai medi e dai persiani. La *Cronaca di Nabonedo*, antico testo cuneiforme che parla della caduta della Babilonia, afferma che Gubaru, “il suo governatore [di Ciro], insediò governatori in Babilonia” (*Ancient Near Eastern Texts,* curato da J. B. Pritchard, 1974, pag. 306). Altri testi cuneiformi indicano che Gubaru fu governatore non solo della città di Babilonia ma dell’intera regione e anche della “regione oltre il fiume” (che includeva Siria, Fenicia e Palestina). Gubaru governava in pratica una regione che corrispondeva più o meno all’impero babilonese. Si

noti ora che in *Dn* 5:30,31 è detto che quando "Baldassar, re dei *Caldei*, fu ucciso", "Dario il Medo ricevette il regno", per cui Dario fu costituito sul regno dei caldei; ciò è detto ancor più chiaramente in *Dn* 9:1: "Dario ... fu fatto re del regno dei Caldei". Re dei caldei, ma non dei persiani, al comando dei quali c'era invece Ciro (*Dn* 10:1; *Esd* 1:1,2;3:7;4:3). La vasta regione governata da Gubaru corrisponde a quella governata da Dario. L'assiriologo Albert T. Olmstead (1880 – 1945) spiega: "Su tutta questa vasta estensione di terra fertile, Gobria [Gubaru] governava quasi come monarca indipendente". - *History of the Persian Empire,* 1948, pag. 56.

Perché allora Gubaru non viene mai chiamato Dario? Risponde William F. Albright (1891 – 1971; archeologo, filologo e biblista): "Mi sembra molto probabile che Gobria [Gubaru] abbia effettivamente assunto la dignità regale, insieme al nome 'Dario', forse un antico titolo reale iraniano, mentre Ciro era impegnato in una campagna in Oriente" (*Journal of Biblical Literature,* 1921, vol. XL, pag. 112, nota 19). Perché allora Gubaru non viene chiamato re nei testi cuneiformi? Tale obiezione cade di fronte al fatto che in quei testi cuneiformi neanche Baldassar è chiamato re, sebbene in un altro testo cuneiforme (persiano) è detto chiaramente che Nabonedo "affidò il *regno*" al figlio. - *Storia in versi di Nabonedo*.

Il teologo John C. Whitcomb fa giustamente notare la corrispondenza di quanto afferma la *Cronaca di Nabonedo*, e cioè che Gubaru "insediò governatori in Babilonia", con *Dn* 6:1,2: "Parve bene a Dario di affidare l'amministrazione del suo regno a centoventi satrapi distribuiti in tutte le province del regno. Sopra di loro nominò tre capi, uno dei quali era Daniele, perché i satrapi rendessero conto a loro e il re non dovesse soffrire alcun danno" (J. C. Whitcomb, *Darius the Mede,* 1959, pagg. 31-33). Si noti ancora che *Dn* 5:31 dice che "Dario il Medo *ricevette* il regno" e che *Dn* 9:1 dice che "*fu fatto* re del regno dei Caldei". Dario il Medo (Gubaru) era in realtà un viceré che governava sul regno dei caldei, ma subordinato a Ciro, il supremo monarca dell'impero persiano. Ciò è ben spiegato dal già citato assiriologo Albert T. Olmstead: "Nei rapporti con i sudditi babilonesi, Ciro era 're di Babilonia, re delle nazioni'. Sostenendo in tal modo che l'antica dinastia di monarchi rimaneva ininterrotta, egli lusingava la loro vanità, si assicurava la loro lealtà ... Ma era il satrapo Gobria [Gubaru] che rappresentava l'autorità sovrana dopo la partenza del re" (*History of the Persian Empire,* 1948, pag. 71). Sebbene l'identificazione storica del biblico Dario il Medo con Gubaru sia molto probabile, va detto per onestà che le centinaia di migliaia di tavolette con iscrizioni cuneiformi che sono state scoperte in Medio Oriente presentano tuttora un quadro incompleto, anzi, per la verità molto incompleto. Le altre fonti non bibliche sono costituite dagli scritti (spesso molto frammentari) di pochi storici antichi, per lo più greci, che vissero secoli dopo gli avvenimenti descritti in *Dn*. A ciò si aggiunga che stesso libro di *Dn* ci fornisce una ragione molto valida che spiega la mancanza di informazioni relative a Dario nei documenti babilonesi: "Parve bene a Dario di affidare l'amministrazione del suo regno a centoventi satrapi distribuiti in tutte le province del regno. Sopra di loro nominò tre capi, *uno dei quali era Daniele*, perché i satrapi *rendessero conto a loro*" (*Dn* 6:1,2). Che quegli alti funzionari governativi non digerissero un giudeo, Daniele, sopra di loro, appare sin da subito: "Allora i capi e i satrapi cercarono di trovare un'occasione per accusare Daniele circa l'amministrazione del regno" (v. 4). Il cap. 6 di *Dn* riporta il complotto ordito da costoro contro il giudeo Daniele. Infine, "per ordine del re [Dario], gli uomini che avevano accusato Daniele furono presi e gettati nella fossa dei leoni con i loro figli e le loro mogli" (v. 24). Non c'è quindi da stupirsi che gli scribi caldei, che erano al servizio di coloro che furono giustiziati, abbiano taciuto nelle loro registrazioni gli eventi relativi a Dario. Tale prassi era cosa normale nella storia dell'epoca.

Dn 1 – La dinastia neobabilonese (626-539 a. E. V.)

Nabopolassar (658 – 605)	Fondatore caldeo della linea dinastica neobabilonese e padre di Nabucodonosor II. Nabopolassar ebbe un ruolo chiave nella caduta dell'Assiria, dopo la morte dell'ultimo grande sovrano assiro Assurbanipal.
Nabucodonosor II (634 ca – 562 ca)	Salito al trono dopo la morte del padre Nabopolassar, fu il più importante re della dinastia neobabilonese. Sottomise il regno di Giuda, distrusse il Tempio di Gerusalemme e deportò i giudei in Babilonia.
Amil-Marduk (? – 560)	Figlio di Nabucodonosor II, è l'Evil-Merodac biblico che fece uscire di prigione Ioiachin, l'ultimo re di Giuda, dopo 37 anni di prigionia. - *2Re* 25:27-30; *Ger* 52:31-34.

Neriglissar (559 - 555)	Era il cognato di Nabucodonosor II. Salì al trono dopo aver ucciso Amil-Marduk (Evil-Merodac), figlio di Nabucodonosor II.
Labashi-Marduk (? - ?)	Succeduto, ancora in giovane età, al padre Neriglissar, fu assassinato per una cospirazione dopo soli nove mesi dalla sua intronizzazione.
Nabonide (556 - 539)	Chiamato anche Nabonèdo, fu l'ultimo sovrano caldeo babilonese. Regnò fino al 539, quando fu sconfitto dall'esercito persiano di Ciro II. Di lui parla *Dn* 5. Gli succedette Ciro II di Persia, noto come Ciro il Grande (590 – 529).
Nabucodonosor III (? - 522)	Ribellatosi al re persiano Dario I, fu proclamato re per breve tempo.
Nabucodonosor IV (? – 521)	In una seconda ribellione contro i persiani, Arakha si proclamò re per breve tempo, assumento il nome di Nabucodonosor IV.

Dn 2 – La grande statua

Dn 5 – Baldassarre, figlio di Nabonedo e suo coreggente

Nabonide (556 - 539)	Chiamato anche Nabonèdo, fu l'ultimo sovrano caldeo babilonese. Regnò fino al 539, quando fu sconfitto dall'esercito persiano di Ciro II. Di lui parla *Dn* 5. Gli succedette Ciro II di Persia, noto come Ciro il Grande (590 – 529).
Baldassarre (549 – 539)	Figlio di Nabonedo e suo correggente fino al 539, anno della caduta della Babilonia.

Dn 7 – Le quattro bestie

"La prima era simile a un leone". - V. 4.		Babilonia
La "seconda bestia, simile a un orso". - V. 5.		Media-Persia
La terza bestia è "simile a un leopardo". – V. 6.		Grecia
La "quarta bestia spaventosa, terribile, straordinariamente forte". - V. 7.		Impero Romano

Dn 2 IL COLOSSO	*Dn* 7 LE 4 BESTIE	*Ap* 13 LA BESTIA	*Ap* 17 BABILONIA E LA BESTIA	EVENTI STORICI
Testa d'oro	1ª - Leone			Impero Babilonese
Petto e braccia d'argento	2ª - Orso			Impero Medo - persiano
Ventre e cosce di rame	3ª - Leopardo			Impero Greco e sue 4 suddivisioni
Gambe di ferro	4ª – Bestia forte come il ferro, con 10 corna	Bestia con 7 teste e 10 corna		Impero Romano 27 a. E. V. - 476
		Piaga mortale		Caduta dell'Impero Romano nel 476
	1° corno (divelto)	1° corno		Eruli
	1° corno (divelto)	2° corno		Vandali
	3° corno (divelto)	3° corno		Ostrogoti
	4° corno	4° corno	1ª testa della bestia guarita	Giustiniano (476) restaura l'Impero
	piccolo corno			
	5° corno	5° corno	2ª testa	Franchi
	6° corno	6° corno	3ª testa	Sacro Romano Impero
	7° corno	7° corno	4ª testa	Dinastia degli Asburgo
	8° corno	8° corno	5ª testa	Regno di Napoleone
	9° corno	9° corno	6ª testa	Italia Unita
10 dita dei piedi	10° corno	10° corno	7ª testa	Stati Uniti d'Europa?

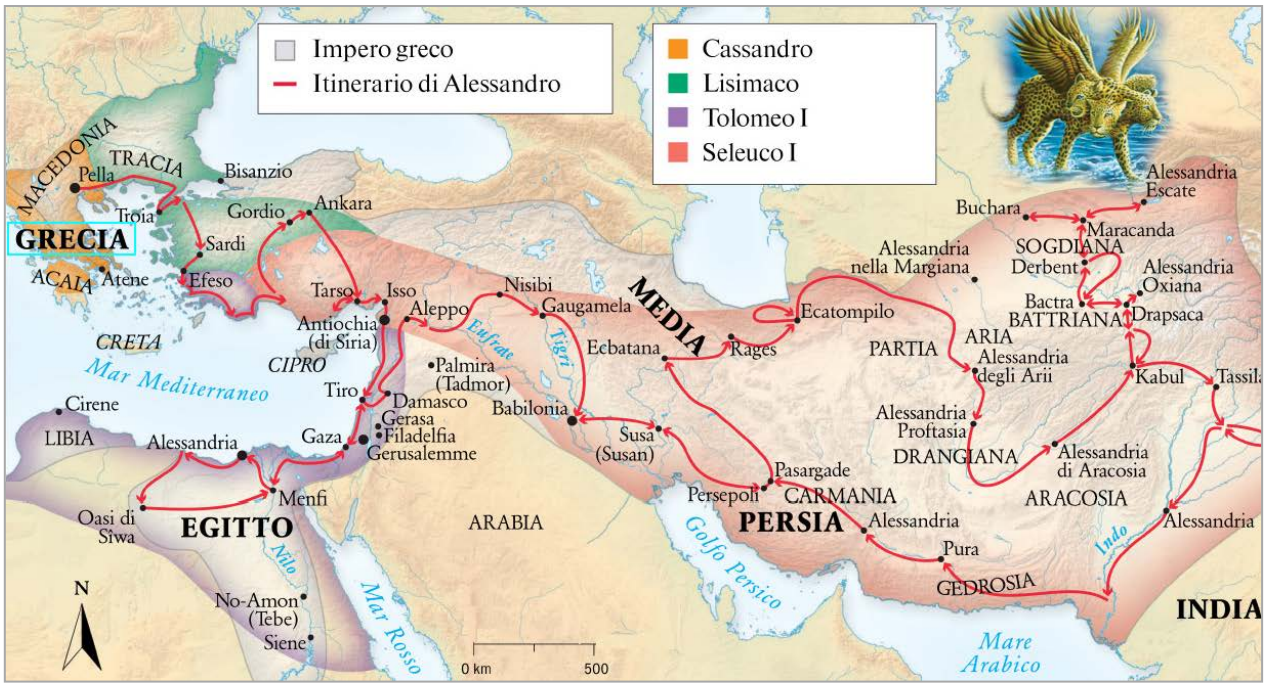
↔ 1260 anni del piccolo corno, tra il 538 e il 1798 ↔ 1260 anni dopo la guarigione della bestia romana, tra il 554 e il 1814

Dn 8 - Il montone e il capro

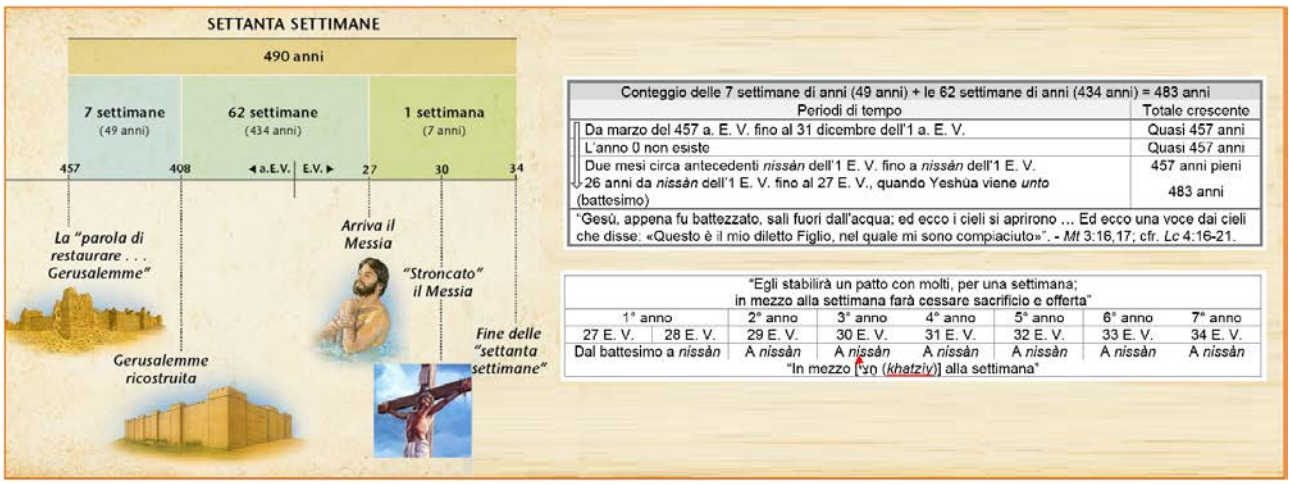
Dn 2 - IL COLOSSO	*Dn* 7 - LE 4 BESTIE	*Dn* 8 - IL MONTONE E IL CAPRO	EVENTI STORICI
Testa d'oro	1ª - Leone		Impero Babilonese
Petto e braccia d'argento	2ª - Orso		Impero Medo - persiano
Ventre e cosce di rame	3ª - Leopardo		Impero Greco e sue 4 suddivisioni
Gambe di ferro	4ª – Bestia forte come il ferro, con 10 corna		Impero Romano 27 a. E. V. - 476

Elenco dei sovrani seleucidi fino ad Antioco IV Epifane	
Sovrano	Periodo storico (a. E. V.)
Seleuco I Nicatore	311 - 281
Antioco I Sotere	281 - 261
Antioco II Teo	261 - 246
Seleuco II Callinico	246 - 225
Seleuco III Sotere	225 - 222
Antioco III il Grande	222 - 187
Seleuco IV Filopatore	187 - 175
Antioco IV Epifane	175 - 164

I quattro regni ellenistici dopo Alessandro il Grande		
Iniziato con	Territorio	Termine (a. E. V.)
Seleuco Nicatore	Mesopotamia e Siria	Nel 64 con la conquista romana
Cassandro	Macedonia e Grecia	Conquista romana: Grecia nel 168 e Macedonia nel 148
Tolomeo	Egitto e Palestina	Nel 30 con la conquista romana
Lisimaco	Tracia e Asia Minore	Passato nel 281 sotto il controllo di Seleuco I Nicatore



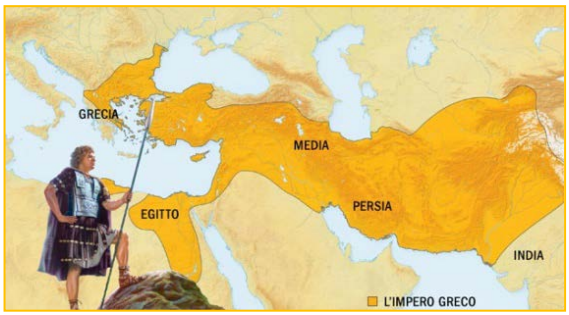
Dn 9 – Le settanta settimane

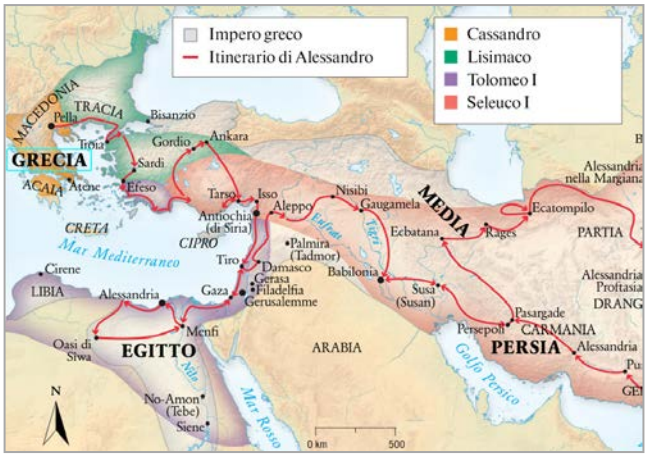


Dn 11 - Guerre fra il regno del nord e quello del sud

I primi quattro re persiani				
Sovrano	Nato il	Inizio regno	Fine regno	Note
Ciro II, il Grande	590	559	529	Fondatore dell'Impero Persiano
Cambise II	560	529	522	Figlio di Ciro II
Dario I	550	522	486	Figlio di Ciro II e fratello di Cambise I *
Serse I	519	486	465	Figlio di Dario I

* Quando i persiani erano ancora vassalli dei medi, erano questi i sovrani della Persia; i persiani governavano l'Anshan quali vassalli. Cambise I era figlio di Ciro I, al quale succedette. Cambise I fu il padre di Ciro II, detto il Grande, che pose le basi dell'Impero Persiano.





Regno del nord	
Seleuco I Nicatore	312 – 281
Antioco I Sotere	281/280 – 261
Antioco II Teo	261 – 247/246

Regno del sud	
Tolomeo I Sotere	305 - 283
Tolomeo II Filadelfo	283 - 246

Anni di regno (a. E. V.) - Alleanza

Dn 11:	Anni a. E. V.	Eventi storici
13	212-204	Antioco III (nord) recupera i territori orientali che erano passati sotto il dominio egiziano. Si spinge fino ai confini indiani. Invade la Partia con successo, occupandone la capitale, e si spinge fino all'Ircania. Tenta poi una nuova spedizione contro l'Egitto.
	217-201	"Dopo un certo numero di anni" potrebbe riferirsi al periodo di 16 anni tra il 217 (quando subì la sconfitta a Rafah) e il nuovo attacco che portò contro l'Egitto nel 201.
		"Con molto materiale": riferimento al bagaglio militare. – Cfr. *1Sam* 25:13.
14	203	L'insurrezione contro il regno del sud (Egitto) è attribuita a "molti". Morto Tolomeo IV Filopatore (sud) nel 205 circa, gli era succeduto nel 205/204 a. E. V. il piccolo Tolomeo V Epifane. Antioco III (nord) conclude allora un patto segreto con Filippo V di Macedonia (i "moliti") per occupare la Celesiria, la Cilicia, la Fenicia e la Palestina.
		Gli "uomini violenti fra il tuo [di Daniele] popolo" sono giudei, mossi dall'intento visionario della di liberazione, che fallì.

Dn 11:	Anni a. E. V.	Eventi storici
15	199	Antioco III (re del nord) attacca nuovamente la Giudea. Conquista la città fortificata di Gaza.
	198	Le “forze del mezzogiorno”, i Tolomei, nulla possono contro Antioco III, che pone fine al dominio tolemaico in Giudea.
16	198	“L’invasore” Antioco III si ferma in Palestina, “nel paese splendido”.
17	194	Antioco III, con l’intento di annettere l’Egitto, dà sua figlia Cleopatra in sposa a Tolomeo V Epifane. Il suo piano segreto naufraga. “Farà un accordo”: correzione in base al v. 6; il *Testo Masoretico* ha וְיֹשָׁרִים עִמּוֹ (*visharìym imò*), “e i giusti [saranno] con lui”.
18	192-190	Antioco III cerca di conquistare “le isole”, ovvero le regioni costiere della Siria e dall’Asia Minore. Nel 192 invade la Grecia con 10.000 uomini. Ciò provoca la reazione dei romani, che nel 191 sconfiggono Antioco dapprima alle Termopili, poi anche in Anatolia, nella battaglia decisiva di Magnesia sul Sipilo, nel 190. Come predetto, “un generale” (il romano Lucio Cornelio Scipione Asiatico) ‘fa cessare la sua arroganza’.
19	187	Antioco III fa tenta spedizione verso oriente nel Lorestan, una regione persiana, per saccheggiare il tempio di Elimaide, forse per pagare ai romani gli enormi tributi che gli avevano imposti. Egli muore nel 187 e il regno seleucide passa nelle mani di suo figlio, Seleuco IV Filopatore.